

Sei quello che vince sempre a Monopoli, al gioco dei mimi, a tutto quanto. La tua striscia fortunata è iniziata qui, a casa del Nonno, e non si è più fermata. Ormai ci torni di rado, occupato come sei, ma non manchi mai di telefonare: ti diverte sapere che c'è chi fa il tifo per te e chi muore d'invidia. Inutile fare i modesti, il successo non è per tutti e non vedi perché dovresti tenere il tuo nascondiglio in tavola una mano vincente a carte ripeti sempre: "Guarda e pianigi!" per poi sfoggiare il tuo sorriso migliore. Sei fatto così, prendere o lasciare.

ALBERTO/A IL VINCENTE

► È tutto pronto per il tuo grande ritorno sul piccolo schermo. Ti vogliono per un nuovo, esotico reality show!

► L'azienda va alla grande, ma il digitale è il futuro! In famiglia ci sarà qualcuno che ne capisce e vuole lavorare per te, no?

► Hai una nuova fiamma e anche questa posa per cataloghi di costumi di bagno. Non è potuta venire, ma... Ci sono le foto.

Ricordo inestimabile: Il Nonno era un campione a carte, non sei mai riuscito a batterlo. Fino al giorno della tua partenza dal paese. Hai ancora il dubbio che ti abbia lasciato vincere, per incoraggiarti.

Segreto inconfessabile: Racconti balle. Sul tuo successo, la tua felicità... Hai impressionato il Nonno e lui ti ha chiesto a chi degli altri lasciare la casa. La verità è che sei stufo della tua vita e la vuoi tu.

Sei quello che risponde sempre, con il gusto del bisticcio e della polemica. A casa del Nonno hai trovato il primo megafono e da allora ne hai fatta di strada con una bandiera in mano. Cortei e manifestazioni ti hanno portato in giro per le piazze, ma la lotta per una giusta causa si fa ventiquattro ore su ventiquattro. E poi sai bene di poter sopportare i tuoi parenti solo se presi a piccole dosi: sono così miopi e vivono solo per loro stessi, del tutto allineati alla media del paese. Ormai non speri neanche più di risvegliarne le coscienze, ma puoi sempre divertirti a demolire le loro opinioni.

ANGELO/A L'ATTIVISTA

► C'è un picchetto contro l'apertura domenicale dei distributori automatici. Sarete pochi, ma buoni: lotta al Capitale!

► Da mesi mangi soltanto frutta caduta spontaneamente dagli alberi selvatici. L'agricoltura è quasi peggio della caccia.

► Raccogli firme per denunciare la sistematica destrimanizzazione degli eroi nei film. Mancino non vuol dire sinistro!

Ricordo inestimabile: Il Nonno lasciava correre i litigi. Una volta, però, ci eri rimasto male davvero e lui è intervenuto a fare da paciere. Non hai mai capito come faccia a mettere tutti d'accordo.

Segreto inconfessabile: All'ultima protesta hai lanciato una bottiglia, ferendo alla testa un passante. Non è detto che ti abbiano identificato, ma hai bisogno di nasconderti a casa del Nonno per un po'.



Sei quello che si stufa subito di stare al gioco, che cambia le regole o ribalta il tavolo. Da bambino ti piaceva accompagnare il Nonno al bar e ascoltare le storie dei tipi strani del paese. Alla fine sei diventato uno di loro: nessuno sa cosa fai, ma tutti ti vedono ciondolare in giro. La tua famiglia ne sa meno di tutti, quando va bene ti danno dello scansafatiche, quando va male del poco di buono. Ma non te ne frega niente. Se loro si sono fatti incastare in un lavoro noioso e una vita da schifo, non è colpa tua. Anzi, a te piace fare il diavolo tentatore e vedere se c'è qualcuno che ti dà retta.

CLAUDIO/A IL LAZZARONE

► Stanotte c'è una festa a tema serial killer, va avanti fino a tardi per chi sa divertirsi. Chi ci viene con te dopo il caffè?

► Sì, è vero, sei fatto. Vedi aloni luminosi dappertutto, roba che fa quasi sembrare simpatici gli altri. Chi si fa un tiro?

► Serve qualcosa? Tu ce l'hai. Caduta da un camion, a un prezzo stracciato. Dagli anelli di fidanzamento ai vibratorii.

Ricordo inestimabile: Il Nonno era quello che raccontava le storie migliori di tutti. È stato contrabbandiere e una volta ha detto che ti avrebbe voluto come socio. Ci avete fantasticato su per ore.

Segreto inconfessabile: Ormai non ci pensa più nessuno, ma l'hai rubata tu l'urna con le ceneri di Nonna. Non sai perché l'hai fatto e, prima che potessi restituirle, hai rotto il vaso... Che cretino.

Sei quello che voleva viaggiare, che sapeva a memoria le bandiere e le capitali del mondo. E appena hai potuto l'hai fatto: te ne sei andato all'estero. Lì ci stai alla grande, se ogni tanto torni a casa è solo per salutare il Nonno e quei pigroni dei tuoi parenti. Bisogna ampliare i propri orizzonti, fare cose diverse, vedere gente nuova. Per riposare ci sarà tempo da morti. Ormai sei un'enciclopedia di storie di vita vissuta, un laureato all'università della strada, un collezionista di attimi fuggenti. E quando torni in famiglia, ci tieni a condividere tutte queste cose. Dalla prima all'ultima.

ENRICO/A L'EMIGRATO

► Dove vivi tu sono troppo avanti. Presto si potrà scaricare il Nonno su chiavetta e trasferirlo in un suo clone da giovane.

► Qui tante storie per avere un pezzo di carta, all'estero sei abilitato come sommelier, banditore d'aste e... Qual era la terza?

► Il tuo decennio sabbatico procede bene. Girare il mondo divano dopo divano è una bella sfida, ma tu la stai vincendo.

Ricordo inestimabile: La prima volta all'estero c'era anche il Nonno. Tu avevi paura a chiedere indicazioni, lui non sapeva la lingua, ma si faceva capire da tutti. Fingevi di vergognarti, ma lo ammiravi.

Segreto inconfessabile: Questa è la tua ultima cena di famiglia. Stai per trasferirti ancora più lontano e potrai tornare al massimo per matrimoni o funerali. La vita va avanti, il Nonno capirà... Vero?

Sei quello che sedeva accanto alla Nonna a messa e che ora va sempre a trovarla al cimitero. Sebbene sia stata cremata. Nessuno sa nemmeno dove Nonno tenga l'urna, ma del resto la mondanità della carne poco importa, l'hai imparato tra pellegrinaggi e ritiri spirituali. Tutte esperienze solitarie, nel tentativo di compensare per il resto della famiglia. Eppure, a ogni riunione, non lesini inviti alla preghiera e alla contemplazione. Soprattutto ora che l'età avanzata del Nonno richiede riflessione. Cenero siamo e cenere ritorneremo. Nei secoli dei secoli. Amen.

GIANCARLO/A IL MISTICO

► Stai per tornare in clausura. Un'esperienza bellissima, fatta di silenzio, digiuno e penitenza. E c'è posto per tutti!

► Hai aperto il cuore anche ad altre religioni, in uno strano sincretismo difficile da spiegare. Ma tu ci provi e ci riprovi.

► Il Santuario di San Svitino cade a pezzi e per salvarlo c'è bisogno di donazioni. Libere e spontanee. Di cuore.

Ricordo inestimabile: Il Nonno non è religioso e tu non hai accettato la decisione di cremare Nonna. L'avete superata litigando per poi riappacificarvi tra le lacrime: non l'avevi mai visto piangere.

Segreto inconfessabile: Nonna ti parla in sogno ogni notte. Quando il Nonno la raggiungerà, l'eredità dovrà andare all'Istituto delle Addolorate Suore della Riparazione. Hai già preparato le carte.



Sei quello che non ha mai saputo cosa voleva fare da grande e ha finito per provare a fare un po' di tutto. Senza risultati. Di sicuro la tua non è man- canza di capacità, né tanto meno di voglia di fare, è che ti manca quel pizzico di fortuna. Anzi, di- ciamo le cose come stanno, e che in questo paese si va avanti solo per raccomandazioni. E di sicuro la famiglia non ti ha mai aiutato: lo vedi come ti guardano. Convinti che sia tutta colpa tua, che non ti sei dato da fare abbastanza. Ma loro non lo sanno quanto è difficile per te! Così glielo ripete- rai alla nausea.

LEO/A IL FALLITO

▀ Hai perso un altro lavoro. Stavolta non ti sei addormentato, anzi: dovevi collaudare mate- rassi e ti è presa l'insonnia.

▀ Con il caffè prendi sempre un gratta e vinci. Ieri non avevi abbastanza spicci e l'hai lasciato sul bancone: quello dopo di te ha vinto una fortuna.

▀ Ti serve un lavoro. Qualsiasi. E nessuno te lo darà, se non un parente impietosito in pubbli- co, per non fare brutta figura.

Ricordo inestimabile: Sei andato per funghi con il Nonno, lui ne ha riempito un cesto e tu niente. Stavi già frignando, quando ti ha ringraziato. Ha detto che sei sempre stato il suo portafortuna.

Segreto inconfessabile: Hai messo un'ipoteca sulla casa del Nonno, falsificandone la firma. Nessuno in famiglia voleva più aiutarti ed eri sicuro di poter restituire il prestito... Ma scade tra tre giorni.

Sei quello che non si voleva mai mettere le scarpe e si colorava i capelli con le tempere. Quello imprevedibile, diverso. E la tua famiglia non ha la più pallida idea di quanto lo sei diventato con il tempo! Niente ti diverte di più di sbattere in faccia la tua eccentricità ai benpensanti e tra i tuoi parenti ce n'è una bella collezione. Tenerti le cose dentro, contare fino a dieci, essere diplomatico... Tutte cose che non fanno per te. Ti sforzi per il Nonno, altrimenti trasformaresti ogni cena in uno spettacolo, con te protagonista e gli altri comparse.

LUIGI/NA L'ECCENTRICO

► Nuovo coinquilino, nuovi orizzonti sessuali. Dal Nonno non se ne può parlare, ma qualche commento obliquo basterà a dare scandalo.

► Sei entrato in una setta. Credono negli UFO o qualcosa del genere. Il fondatore ha un che di teatrale che ti fa impazzire.

► Hai scelto il tuo prossimo tatuaggio: la testa putrefatta di un capro circondato da mosche che sembra uscirte dall'addome.

Ricordo inestimabile: Il paese è piccolo, le voci mormorano e tu sei sempre stato la pecora nera. Una volta il Nonno ti ha trascinato al suo circolo delle carte e ti ha presentato a tutti. Con orgoglio.

Segreto inconfessabile: È deciso, cambierai nome. L'avrà anche scelto Nonna, ma è di una banalità tremenda e lo stesso vale per il cognome di famiglia. Tra cinque giorni firmi in anagrafe ed è fatta.

Sei quello che ha creduto a Babbo Natale fino alle superiori e che a ogni cena porta lo stesso dessert che non piace a nessuno. Ma tu non lo sospetti nemmeno, perso come sei nel tuo mondo, dove ti aggiri fischiettando come un ignaro Godzilla. Sei al tempo stesso il terrore e lo zimbello della famiglia, eppure resti convinto di essere amato da tutti e il preferito del Nonno. Ti inserisci sempre in ogni conversazione, meno ne capisci e meglio è. Il silenzio ti mette a disagio, così dai fiato alla bocca e ti godi ogni cena in famiglia senza lombra di un pensiero. Che gioia!

MARCELLO/A L'INGENUO

► Hai mandato soldi a uno sfortunato principe nigeriano conosciuto via mail. Il caro M'babu riscatterà il suo patrimonio e ti restituirà il triplo!

► Hai messo da parte un gruzzolo per riaprire finalmente la videoteca del paese. Il VHS non ha ancora finito di dire la sua!

► Hai aperto il blog "Buongiorno ottimismo", dedicato a gattini e perle di saggezza. Tutta la famiglia vorrà di certo iscriversi.

Ricordo inestimabile: Il Nonno colleziona pipe, sono il suo tesoro e per ripulirle tutte ha scelto proprio te. Ha detto che eri l'unico con l'entusiasmo e la perseveranza per andare fino in fondo.

Segreto inconfessabile: Hai preparato una sorpresa per il Nonno, iscrivendovi come coppia a un talent show. Tutti gli amici di famiglia vi vedranno e festeggerete insieme il vostro trionfo!



Sei quello che decideva sempre a cosa giocare e che ancora oggi dà ordini per apparecchiare la tavola. Anche se in famiglia non vi ritrovate così spesso, ci tieni a essere un punto di riferimento. Non mancano gli insofferti e i ribelli, certo, ma conosci i tuoi polli e alterni con sapienza bastone e carota. L'importante è che alla fine ti obbediscano, contraddicendoti il meno possibile. Del resto sarebbe una perdita di tempo mettersi a discutere: tu sai come si fa, gli altri devono solo seguire le tue istruzioni alla lettera, per il loro bene e per quello del Nonno.

MARIO/A L'AUTORITARIO

- Tenere duro paga: sei finalmente entrato nell'Esercito. Sarai in prima linea, petto in fuori. Nell'ufficio amministrativo.
- Scendi in politica. Stai preparando la tua lista civica per le elezioni comunali e stai pensando d'inserire qualcuno di famiglia. Basta che sia leale.
- Metterai alla prova i parenti, per scoprire il più meritevole e condividere con lui il tuo sconto aziendale sui deodoranti.

Ricordo inestimabile: Una volta la cena di famiglia si è tenuta da te. Un disastro, tra pentole bruciate e bagno intasato. Erano pronti a darti addosso, ma il Nonno ha riso e ha detto di essersi divertito.

Segreto inconfessabile: Il Nonno è fiero di avere ancora la patente alla sua età. Peccato che non ce l'abbia più, dopo che hai compilato con i suoi dati una brutta multa. A te l'auto serve per lavoro!

Sei quello con il naso sempre nei libri e una laurea cum laude sulla parete. Frequenti solo ambienti di alto livello, lontano dalle banalità nazionali polari, e per te queste riunioni familiari finiscono per essere una sorta di esperimento antropologico. Ti chiedi come sei potuto emergere da un contesto del genere. Ascolti distaccato, concedendoti al massimo un sorrisetto condiscendente, per poi affondare con stoccate micidiali. Non si gettano perle ai porci, quindi tu per la famiglia hai solo critiche, sottili e taglienti. Chissà mai che qualcuno di loro ti sorprenda e riesca ad aprire gli occhi.

NINO/A L'INTELLETTUALE

► Fai arte concettuale. Ami spiegare le tue opere ai buzzurri: ogni volta che rispondono “Lo so fare anch’io”, tu li umilii.

► Insegni all’università e prendi l’istruzione molto sul serio. Non tolleri che si pronuncino dabbennaggini in tua presenza.

► Scrivi su un quotidiano nazionale come critico di vari argomenti. Potresti recensire l’attività di un parente. Saresti... Super partes.

Ricordo inestimabile: Il Nonno ti ha mostrato un album dedicato a te. Non solo ritagli di giornale e riconoscimenti, ma anche lavoretti da bambino e foto buffe. Per lui, tutto quello che fai è speciale.

Segreto inconfessabile: È in uscita un tuo racconto satirico su base biografica. Metti alla berlina l’intera famiglia, emblema della società consumistica. Niente nomi, ma è piuttosto esplicito.

Sei quello che restava sempre a casa da scuola, per malattia o per sfortuna. L’unico a cui il cane avrebbe potuto mangiare davvero i compiti. In famiglia alcuni sono sorpresi che tu sia ancora vivo, gli altri sono convinti che ti sia sempre lamentato per niente. La verità è che non sei tipo da piagnistei: la gente finisce per archiviarli come tumore di fondo. La tua specialità è la frecciata pessimista, senza appello. Solo in questo modo puoi incrinare le certezze della famiglia e aiutarli ad accettare che se una cosa può andar male... Lo farà. Oh se lo farà!

STEFANO/IA IL CINICO

► Ti è stata diagnosticata una malattia così rara che porterà il tuo nome. Al momento hai diciotto disturbi sussistenti. Record.

► A qualcuno è andato storto qualcosa? Di certo ricorderà che tu gliel’avevi detto. In tempi non sospetti. Ci azzecchi sempre.

► Stai facendo testamento, per la quinta volta. Non hai molto, quindi meglio lasciare tutto a una persona sola. Ma a chi?

Ricordo inestimabile: Una volta il Nonno è venuto a farti visita. Era in attesa dell’esito di un esame medico e voleva condividere le sue preoccupazioni. Ha scelto te perché non avresti addolcito la pillola.

Segreto inconfessabile: L’avvocato del Nonno era in debito con te e ti sei fatto leggere il testamento. È sorprendente e, per evitare faide, va annullato facendolo dichiarare incapace d’intendere.



Sei quello che, quando gli chiedevano cosa voleva fare da grande, rispondeva “il Nonno”. Mentre gli altri si fanno solo gli affari loro, tu ti sei sempre dedicato alla famiglia e al più anziano tra voi. Tra i parenti c'è chi pensa che così tu abbia avuto la pappa pronta, che non ti sia mai dovuto mettere davvero in gioco. Certo, l'alternativa sarebbe rendersi conto che, mentre loro pensavano soltanto a loro stessi, tu ti sei sacrificato per tutti. Non te l'ha chiesto nessuno? Facile metterla così. L'unica soddisfazione che ti rimane è rinfacciare quello che fai.

VITTORIO/A IL BADANTE

► La casa qui è un disastro e guai a chiamare un tecnico. Fai tutto tu, mentre il Nonno ti fissa come fosse al cantiere.

► Stai sempre in paese e parli solo con un ottuagenario. Non sei aggiornato su niente e fai un sacco di domande sugli argomenti più banali.

► In casa del Nonno niente gomiti sul tavolo, niente parolacce, niente discorsi angoscianti. È anche casa tua e comandi tu.

Ricordo inestimabile: Andavate spesso a pescare, tu e il Nonno. Ora è troppo lontano, ma una volta avete fatto finta, seduti in salotto. Avete parlato del pescato del giorno... Poi l'hai comprata.

Segreto inconfessabile: Hai scelto la casa di riposo per il Nonno. Ne ha bisogno e ne hai bisogno anche tu: se vuoi l'occasione di farti una vita, lui deve finire la sua a Villa Arzilla, servito e riverito.